



COMMISSARIO AD ACTA
per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario
Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 07.12.2018

DECRETO

N. 22

IN DATA 26/03/2020

OGGETTO: Prestazioni di assistenza sanitaria erogate dagli operatori privati accreditati della Regione Molise, per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020. Determinazioni.

Il Responsabile dell'istruttoria
Dott.ssa Stefania Pizzi

F.to Dott.ssa Stefania Pizzi

Il Direttore Generale per la Salute
Dott.ssa Lolita Gallo

F.to Dott.ssa Lolita Gallo

Il Sub Commissario Ad Acta
Dott.ssa Ida Grossi

F.to Dott.ssa Ida Grossi



COMMISSARIO AD ACTA
per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario
Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 07.12.2018

DECRETO

N. 22

IN DATA 26/03/2020

OGGETTO: Prestazioni di assistenza sanitaria erogate dagli operatori privati accreditati della Regione Molise, per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020. Determinazioni.

IL COMMISSARIO AD ACTA

PREMESSO che, con delibera adottata in data 7 dicembre 2018 il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro della Salute, ha nominato il dott. Angelo Giustini quale Commissario *ad acta* per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del Servizio Sanitario Regionale Molisano, con l'incarico prioritario di attuare i Programmi Operativi 2015-2018 nonché tutti gli interventi tesi a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei LEA in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, ivi compresa l'adozione e l'attuazione dei Programmi Operativi 2019-2021, laddove richiesti dai predetti Tavoli tecnici, nell'ambito della cornice normativa vigente, con particolare riferimento alle azioni ed interventi prioritari riportati nella delibera stessa;

DATO ATTO che con la suddetta delibera il Consiglio dei Ministri ha nominato la dott.ssa Ida Grossi quale SubCommissario *ad acta*, con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione del relativo mandato commissariale;

DATO ATTO che il presente decreto è conforme a quanto previsto nella citata delibera del Consiglio dei Ministri del 7 dicembre 2018 ed in particolare alle azioni ed interventi di cui al punto "vii. Definizione e sottoscrizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati, in coerenza con la normativa vigente in materia e con quanto previsto dai punti i. e v.";

ATTESO che tanto rileva a titolo di istruttoria tecnica in fatto ed in diritto del responsabile del procedimento, secondo le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10 del 23 Marzo 2010 e ss.mm.ii.;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO il decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 febbraio 2020, n. 45, che, tra l'altro, dispone che le autorità competenti hanno facoltà di adottare ulteriori misure di contenimento al fine di prevenire la diffusione dell'epidemia da COVID-19;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2020, recante *“Disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”* pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 23 febbraio 2020, n. 45;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, recante *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 25 febbraio 2020, n. 47;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° marzo 2020: *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020: *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di territorio nazionale”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'8 marzo 2020, recante *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 marzo 2020, recante *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 62 del 9 marzo 2020”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 11 marzo 2020 *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.”*;

VISTO il decreto legge 2 marzo 2020, n. 9, recante: *“Misure urgenti di sostegno per le famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;

VISTO il decreto legge 9 marzo 2020, n. 14 recante *“Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19.”*;

VISTO il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 recante *“Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.”*;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale del Molise n. 17 del 11-03-2020 con il quale è stata istituita l' *“Unità di crisi regionale”*;

VISTI i provvedimenti del Direttore Generale A.S.Re.M.:

- n. 31 del 13 marzo 2020 avente ad oggetto *“Approvazione Piano Aziendale per la Gestione dell'Emergenza Coronavirus”*;
- n. 48 del 16 marzo 2020 avente ad oggetto *“Approvazione documento denominato: Percorsi Operativi Gestione Emergenza Covid 2019.”*;
- n. 55 del 18 marzo 2020 avente ad oggetto *“Misure per la gestione dell'emergenza Covid-19 - Piano Integrativo Organizzativo dei posti letto per l'emergenza Covid-19.”*

PRESO ATTO dell'evolversi della situazione epidemiologica da COVID-19, del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia, dell'incremento dei casi sia sul territorio nazionale che su quello regionale, e delle conseguenti disposizioni e misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica adottate con i provvedimenti citati;

TENUTO CONTO che le strutture private accreditate, in base alla programmazione regionale svolgono, altresì, compiti complementari e di integrazione all'interno del sistema sanitario regionale, contribuendo con le rispettive discipline ospedaliere e la relativa dotazione di posti letto accreditati;

CONSIDERATO che in condizioni ordinarie, non in emergenza:

- ai sensi dell'art. 8-bis, comma 1, del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., *“Le regioni assicurano i livelli essenziali e uniformi di assistenza di cui all'articolo 1 avvalendosi dei presidi direttamente gestiti dalle aziende unità sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, delle aziende universitarie e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, nonché di soggetti accreditati ai sensi dell'articolo 8-quater, nel rispetto degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8-quinquies.”*;

- ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs 502/92 e s.m.i., le regioni e le unità sanitarie locali, anche attraverso valutazioni comparative della qualità e dei costi, definiscono accordi con le strutture pubbliche ed equiparate, e stipulano contratti con quelle private e con i professionisti accreditati, anche mediante intese con le loro organizzazioni rappresentative a livello regionale, che indicano, tra l'altro (art. 8-quinquies, comma 2, lettera d), il corrispettivo preventivato a fronte delle attività concordate, globalmente risultante dalla applicazione dei valori tariffari e della remunerazione extra-tariffaria delle funzioni incluse nell'accordo contrattuale, da verificare a consuntivo sulla base dei risultati raggiunti e delle attività effettivamente svolte secondo le indicazioni regionali;

- ai sensi dell'art. 8-sexies, comma 1, del D.Lgs 502/92 e s.m.i., *“Le strutture che erogano assistenza ospedaliera e ambulatoriale a carico del Servizio sanitario nazionale sono finanziate secondo un ammontare globale predefinito indicato negli accordi contrattuali di cui all'articolo 8-quinquies [...]”*;

- ai sensi dell'art. 8-sexies, comma 4, del D.Lgs 502/92 e s.m.i., la remunerazione delle attività assistenziali è determinata in base a tariffe predefinite, limitatamente agli episodi di assistenza ospedaliera per acuti erogata in regime di degenza ordinaria e di day hospital, e alle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, fatta eccezione per le attività rientranti nelle funzioni assistenziali di cui al medesimo articolo;

RAVVISATA la volontà regionale di promuovere la qualità dell'assistenza, la sicurezza delle cure, l'uso appropriato delle risorse, orientando l'attività sanitaria verso forme che rispondano più efficacemente ai bisogni della popolazione assistita, al fine di incidere maggiormente sulla qualità e in ossequio alle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

TENUTO CONTO che nell'ambito del Sistema Sanitario Regionale del Molise sono presenti strutture ospedaliere private accreditate che assumono un ruolo rilevante per il completamento dell'offerta assistenziale regionale;

TENUTO CONTO delle *“Linee di indirizzo per la rimodulazione dell'attività programmata differibile in corso di emergenza da COVID-19”* del Ministero della Salute di cui al prot. n. 0007422-16/03/2020-DGPROGS-MDS-P, acquisite agli atti della Regione Molise con prot. n. 45122/2020;

DATO ATTO della nota del Direttore Generale della Salute del 10.03.2020, protocollo n. 41314, con la quale nell'ambito delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al fine di limitare il potenziale rischio di contagio rappresentato dall'accesso dei pazienti nelle strutture sanitarie pubbliche e private, è stata disposta la sospensione di tutte le attività sanitarie erogate dalle strutture private accreditate sino al 22.03.2020, assicurando comunque l'attività per prestazioni non differibili (chemioterapia, radioterapia, dialisi ecc.), per prestazioni urgenti con priorità U o B, per prestazioni dell'area salute mentale dell'età evolutiva e dell'età adulta e i servizi sulle dipendenze;

DATO ATTO, inoltre, che con la nota del Direttore Generale della Salute del 20.03.2020, protocollo n. 46576, nell'ambito delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al fine di limitare il potenziale rischio di contagio rappresentato dall'accesso dei pazienti nelle strutture sanitarie pubbliche e private, è stata disposta la proroga della sospensione di tutte le attività sanitarie erogate dalle strutture private accreditate sino al 03.04.2020;

ATTESO che la situazione di emergenza dovuta alla diffusione del Covid-19 ha determinato, al fine di incrementare la dotazione dei posti letto in terapia intensiva e nelle unità operative di pneumologia e di malattie infettive, isolati e allestiti con la dotazione necessaria per il supporto ventilatorio e in conformità alle indicazioni fornite dal Ministro della salute con circolare prot. GAB 2619 in data 29 febbraio 2020, la realizzazione nel territorio regionale del piano di attuazione di cui alla circolare del Ministero della Salute prot. GAB 2627 in data 1 marzo 2020, allo scopo di perseguire gli obiettivi di potenziamento dell'assistenza nelle strutture pubbliche e nelle strutture private accreditate, mediante le prestazioni acquistate con i contratti in essere;

CONSIDERATO che le misure di incremento della dotazione dei posti letto in terapia intensiva e nelle unità operative di pneumologia e di malattie infettive di cui alla citata circolare del Ministero della

Salute prot. GAB 2627 del 10 marzo 2020, nonché delle altre attività ospedaliere a supporto delle unità operative più direttamente interessate a fornire assistenza ai pazienti affetti da Covid-19, possano essere attuate anche attraverso la rimodulazione delle attività di ricovero ospedaliero mediante un modello di assistenza che preveda la concentrazione delle attività di assistenza dei pazienti affetti da Covid-19 presso l'HUB e/o presso le altre strutture pubbliche, anche grazie alla possibilità di liberare risorse strutturali, tecnologiche e professionali, mediante il trasferimento dei pazienti presso altre strutture private accreditate della regione;

CONSIDERATO che l'attuale gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 impone la necessità di adottare urgenti determinazioni in relazione alla situazione emergenziale al fine di dare indicazioni a tutti gli operatori del settore e porre in essere le azioni indispensabili a farvi fronte, anche tenuto conto delle proiezioni dell'andamento epidemiologico elaborate dagli esperti del settore;

DATO ATTO degli incontri tecnico-operativo, tenutosi presso la sede della Giunta Regionale del Molise, con le strutture ospedaliere private accreditate, finalizzati all'individuazione di misure di contrasto e gestione dell'emergenza COVID-19 attraverso la presa in carico di pazienti non affetti da COVID-19 da parte delle stesse;

PRESO ATTO di quanto previsto dall'art. 3 rubricato *“Potenziamento delle reti di assistenza territoriale”*, comma 3 del D.L. n. 18/2020 nel quale si dispone che *“Al fine di fronteggiare l'eccezionale carenza di personale medico e delle professioni sanitarie, in conseguenza dell'emergenza dovuta alla diffusione del COVID-19, in quanto ricoverato o in stato contumaciale a causa dell'infezione da COVID-19, le strutture private, accreditate e non, su richiesta delle regioni o delle province autonome di Trento e Bolzano o delle aziende sanitarie, mettono a disposizione il personale sanitario in servizio nonché i locali e le apparecchiature presenti nelle suddette strutture.”*;

TENUTO CONTO che nel documento recante *“Misure per la gestione dell'emergenza Covid-19 - Piano Integrativo Organizzativo dei posti letto per l'emergenza Covid-19.”*, allegato al provvedimento del Direttore Generale A.S.Re.M. n. 55 del 18 marzo 2020, l'Azienda ha provveduto ad identificare le fasi di attivazione progressiva di strutture di area critica per l'accoglienza dei pazienti affetti da Covid19 garantendo adeguati standard di biosicurezza, prevedendo, in relazione ai possibili scenari, che nella *“Quarta fase, per il tramite dell'Unità di Crisi Regionale le strutture ospedaliere aziendali spoke e le private accreditate saranno coinvolte per l'attivazione di ulteriori posti letto Covid+”*;

PRESO ATTO che con il provvedimenti del Direttore Generale A.S.Re.M. n. 55 del 18 marzo 2020 avente ad oggetto *“Misure per la gestione dell'emergenza Covid-19 - Piano Integrativo Organizzativo dei posti letto per l'emergenza Covid-19.”*, si individua nel Presidio Ospedaliero Cardarelli la struttura sanitaria per la presa in carico dei pazienti affetti da Covid-19 ed si distinguono quattro fasi in relazione ai possibili scenari:

Presidio Ospedaliero Cardarelli
POSTI LETTO
Dedicati Covid

	Rianimazione			Malattie Infettive		
	Isolamento	Non Isolamento	Totale	Isolamento	Non Isolamento	Totale
Prima Fase	3	7	10	3	6	9
Seconda Fase			+3 (MCAU)			+12 (Urologia)
Terza Fase			+6 (Blocco operatorio)			+16 (5° Piano)
Quarta Fase	<i>“Quarta fase, per il tramite dell'Unità di Crisi Regionale le strutture ospedaliere aziendali spoke e le private accreditate saranno coinvolte per l'attivazione di ulteriori posti letto Covid+” [Direttore Generale A.S.Re.M. n. 55 del 18 marzo 2020]</i>					

RITENUTO che secondo quanto previsto dal *Piano Aziendale per la Gestione dell'Emergenza Coronavirus* di cui al Provvedimento del Direttore Generale A.S.Re.M. n. 31 del 13 marzo 2020 nonché dal documento recante *"Misure per la gestione dell'emergenza Covid-19 - Piano Integrativo Organizzativo dei posti letto per l'emergenza Covid-19."* allegato al provvedimento del Direttore Generale A.S.Re.M. n. 55 del 18 marzo 2020, l'Azienda intende procedere, secondo specifiche fasi connesse all'aggravarsi della situazione emergenziale, all'incremento della propria offerta, allestendo posti letto in terapia intensiva, sub-intensiva e di ricovero ordinario da dedicare a pazienti Covid-19 anche avvalendosi dei presidi Spoke;

RITENUTO necessario che la dotazione dei posti letto finalizzato a fornire assistenza ai pazienti affetti da Covid-19, possa essere attuata anche attraverso la rimodulazione delle attività di ricovero ospedaliero e mediante un modello di assistenza che preveda il coinvolgimento delle strutture private accreditate, assicurando la possibilità per le strutture pubbliche di liberare risorse strutturali, tecnologiche e professionali da destinare all'assistenza dei pazienti affetti da Covid-19;

ATTESA la necessità e l'urgenza di individuare ulteriori misure di carattere straordinario finalizzate a fronteggiare l'emergenza sanitaria ed assicurare una gestione adeguata, efficiente e proporzionata all'evolversi della situazione epidemiologica, si ritiene opportuno prevedere anche il concorso della capacità produttiva riconducibile alle strutture private accreditate per fronteggiare al meglio possibili situazioni di pregiudizio sanitario per la collettività;

CONSIDERATA la disponibilità fornita dai rappresentanti delle strutture ospedaliere private accreditate, riguardo ai posti letto per i pazienti provenienti dalle strutture pubbliche non affetti da Covid-19, al fine di liberare posti letto nei presidi ospedalieri A.S.Re.M. da destinare alla terapia intensiva e per il controllo delle infezioni da Covid-19, attraverso la rimodulazione delle attività ospedaliere e tenuto conto di un'eventuale impennata di contagi;

CONSIDERATO che in ragione del fabbisogno aggiuntivo reso necessario per fronteggiare il contingente periodo di emergenza, si ritiene di disporre che l'A.S.Re.M., a fronte dell'esigenza di ridurre la pressione sulle strutture pubbliche mediante il trasferimento e la presa in carico di pazienti non affetti da Covid-19, potrà utilizzare posti letto accreditati presso le Strutture private accreditate;

ATTESO che pur nella piena disponibilità delle strutture private accreditate interessate dalle disposizioni di cui al presente provvedimento, in ogni caso, permane la necessità che i pazienti trasferibili siano affetti da patologie che possano rientrare nelle branche di accreditamento dell'attività sanitaria già concesse a ciascuna singola struttura privata, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente in materia, o comunque in branche affini, per garantire le adeguate risposte ai bisogni di salute del paziente trasferito, senza incorrere in ulteriori problematiche di natura clinica ed organizzativa;

ATTESO, altresì, che, ai sensi del D.L. n. 18/2020, al fine di fronteggiare l'eccezionale carenza di personale medico e delle professioni sanitarie, in conseguenza dell'emergenza dovuta alla diffusione del COVID-19, le strutture private accreditate mettono a disposizione i locali e le apparecchiature nonché il personale sanitario in servizio, anche attraverso la fornitura di supporto di assistenza sanitaria e tecnica presso le strutture pubbliche del Molise;

CONSIDERATA l'opportunità, in ragione della situazione di peculiare necessità e di urgenza correlata alla gestione dell'emergenza sanitaria, di rinviare a successivi atti e provvedimenti la regolamentazione per l'utilizzo del personale sanitario e tecnico delle strutture private accreditate in favore delle strutture sanitarie dell'A.S.Re.M.;

RILEVATO il ruolo centrale dell'Azienda Sanitaria Regionale del Molise – A.S.Re.M. in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, anche in qualità di soggetto unico deputato all'effettuazione dei tamponi diagnostici nonché deputato al coordinamento degli interventi del Sistema di emergenza territoriale SET 118 COVID;

ATTESO, pertanto, che per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, i rapporti con le strutture private interessate avverranno con la Direzione Generale per la Salute e l'Azienda Sanitaria Regionale del Molise, le quali si interfaceranno nella gestione delle attività con le Direzioni Sanitarie delle strutture private coinvolte;

ATTESO che la situazione emergenziale determina l'attivazione della QUARTA FASE - secondo quanto previsto dai provvedimenti del Direttore Generale A.S.Re.M. sopra citati - con il conseguente coinvolgimento delle Strutture private accreditate quali presidi ospedalieri deputati alla gestione dei pazienti Covid-19;

CONSIDERATO che con l'attivazione della citata QUARTA FASE, i rapporti operativi per la gestione dei pazienti Covid-19 presso le Strutture private accreditate, che sarà possibile coinvolgere, saranno determinati in coerenza con i singoli piani organizzativi interni appositamente definiti dalle Strutture coinvolte, valutati da parte della Struttura Commissariale;

CONSIDERATO che gli interventi e le azioni, descritti nei piani organizzativi interni, che ciascuna struttura accreditata potrà offrire per contribuire, in ottica sistemica ed integrata, a fronteggiare l'emergenza epidemiologica, dovranno essere considerati sia nella dimensione Covid che in quella NO-Covid, e saranno integrativi alle esigenze dell'A.S.Re.M. nell'ambito dei protocolli operativi sanitari posti in essere per fronteggiare la situazione emergenziale e l'evoluzione della stessa condivisi altresì con la Direzione Generale per la Salute e con la Struttura Commissariale;

PRESO ATTO della disponibilità di posti letto fornita dalle strutture ospedaliere private accreditate, al fine di fronteggiare l'emergenza:

Descrizione Struttura	Disponibilità Posti Letto
GEMELLI MOLISE	N. 3 POSTI LETTO TERAPIA INTENSIVA POST OPERATORIA ATTIVAZIONE REPARTO COVID: N. 3 POSTI LETTO TERAPIA INTENSIVA N. 10 POSTI LETTO DEGENZA ORDINARIA
IRCCS NEUROMED	ATTIVAZIONE REPARTO COVID: N. 4 POSTI LETTO TERAPIA INTENSIVA
VILLA ESTHER DI BOJANO (NO-COVID)	N. 15 POSTI LETTO RIABILITAZIONE "COD. 56" N. 16 POSTI LETTO IN MEDICINA N. 10 POSTI LETTO IN CHIRURGIA GENERALE (ELEZIONE-CLASSE A)
GEA MEDICA ISERNIA (NO-COVID)	N. 25 POSTI LETTO RIABILITAZIONE "COD. 56" N. 10 POSTI LETTO RIABILITAZIONE "R1"
VILLA MARIA CAMPOBASSO (NO-COVID)	N. 30 POSTI LETTO IN MEDICINA DISPONIBILITA' SALE OPERATORIE PER LA CHIRURGIA COMPLESSA

RITENUTO di approvare i provvedimenti del Direttore Generale A.S.Re.M.:

- n. 31 del 13 marzo 2020 avente ad oggetto "Approvazione Piano Aziendale per la Gestione dell'Emergenza Coronavirus";
- n. 48 del 16 marzo 2020 avente ad oggetto "Approvazione documento denominato: Percorsi Operativi Gestione Emergenza Covid 2019.";
- n. 55 del 18 marzo 2020 avente ad oggetto "Misure per la gestione dell'emergenza Covid-19 - Piano Integrativo Organizzativo dei posti letto per l'emergenza Covid-19."

e che per effetto del coinvolgimento delle Strutture private accreditate nell'ambito della gestione dell'emergenza Covid-19, secondo tutto quanto previsto dal presente provvedimento, si determina l'attivazione della QUARTA FASE, di cui ai provvedimenti del Direttore Generale A.S.Re.M. citati;

RITENUTO di disciplinare con apposito contratto l'attività sanitaria svolta dalle Strutture private accreditate nell'ambito della gestione dell'emergenza Covid-19, secondo tutto quanto previsto dal presente provvedimento;

RITENUTO, pertanto, di definire apposito schema contrattuale, quale parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1), al fine di regolamentare l'attività sanitaria svolta dalle Strutture private accreditate nell'ambito della gestione dell'emergenza Covid-19,

RITENUTO di riconoscere, in favore delle strutture ospedaliere private accreditate, le prestazioni derivanti dal trasferimento dei pazienti dai presidi ospedalieri pubblici, come individuate nel presente decreto, insieme a quelle che saranno disposte dall'A.S.Re.M. e/o dalle altre Autorità istituzionalmente preposte alla gestione dell'emergenza, nonché quelle derivanti dall'avvalimento delle Strutture, secondo quanto previsto nei provvedimenti A.S.Re.M., per effetto dell'attivazione della QUARTA FASE;

RITENUTO di stabilire che le Strutture private accreditate coinvolte provvedano alla puntuale e distinta rendicontazione delle prestazioni sanitarie individuate dal presente provvedimento, attraverso la trasmissione di report analitici con evidenza delle procedure correlate alla specifica attività svolta;

RITENUTO di stabilire che le prestazioni di cui al presente decreto saranno valorizzate avuto conto delle risorse di cui a valere sul D.L. n. 18/2020;

RITENUTO che la remunerazione relativa alle attività correlate a quanto previsto nel presente provvedimento avverrà a seguito dello svolgimento delle attività di controllo amministrativo-contabile e tecnico-sanitarie di cui alla normativa di riferimento, nonché conseguentemente alla valutazione clinica condotta di concerto con l'A.S.Re.M., sulla coerenza delle attività erogate;

RITENUTO di prevedere che le disposizioni di cui al presente provvedimento avranno decorrenza a far data dal 9 marzo 2020 e saranno efficaci fino all'adozione di specifico e successivo provvedimento che ne concluderà gli effetti, in relazione alle necessità di far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19;

in virtù dei poteri conferiti con la Deliberazione del Consiglio dei Ministri, di cui in premessa,

DECRETA

per le motivazioni in premessa riportate, che si intendono integralmente richiamate:

- di approvare provvedimenti del Direttore Generale A.S.Re.M.:
 - n. 31 del 13 marzo 2020 avente ad oggetto "Approvazione Piano Aziendale per la Gestione dell'Emergenza Coronavirus";
 - n. 48 del 16 marzo 2020 avente ad oggetto "Approvazione documento denominato: Percorsi Operativi Gestione Emergenza Covid 2019.";
 - n. 55 del 18 marzo 2020 avente ad oggetto "Misure per la gestione dell'emergenza Covid-19 - Piano Integrativo Organizzativo dei posti letto per l'emergenza Covid-19.";
- di prendere atto della disponibilità fornita dai rappresentanti delle strutture ospedaliere private accreditate, riguardo ai posti letto per i pazienti provenienti dalle strutture pubbliche non affetti da Covid-19, al fine di liberare posti letto nei presidi ospedalieri A.S.Re.M. da destinare alla terapia intensiva e per il controllo delle infezioni da Covid-19, attraverso la rimodulazione delle attività ospedaliere e tenuto conto di un'eventuale impennata di contagi;
- di prendere atto, altresì, della disponibilità fornita dai rappresentanti delle strutture ospedaliere private accreditate, riguardo ai posti letto per i pazienti provenienti dalle strutture pubbliche affetti da Covid-19;
- di stabilire che per effetto della situazione emergenziale e del coinvolgimento delle Strutture private accreditate nell'ambito della gestione dell'emergenza, anche quali presidi ospedalieri deputati alla

gestione dei pazienti Covid-19, secondo tutto quanto previsto dal presente provvedimento, si determinare l'attivazione della QUARTA FASE, di cui ai provvedimenti del Direttore Generale A.S.Re.M. sopra citati;

- di stabilire che i rapporti operativi per la gestione dei pazienti NoCovid-19 e dei pazienti Covid-19 presso le ridette Strutture private accreditate, che sarà possibile coinvolgere, saranno regolamentate dalla Direzione Generale della Salute e dall'Azienda Sanitaria Regionale secondo specifici protocolli operativi sanitari, determinati altresì, in coerenza con i singoli piani organizzativi interni appositamente definiti dalle Strutture coinvolte, valutati da parte della Struttura Commissariale;

- di disciplinare con apposito contratto l'attività sanitaria svolta dalle Strutture private accreditate nell'ambito della gestione dell'emergenza Covid-19, secondo tutto quanto previsto dal presente provvedimento;

- di definire apposito schema contrattuale, quale parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1), al fine di regolamentare l'attività sanitaria svolta dalle Strutture private accreditate nell'ambito della gestione dell'emergenza Covid-19,

- di riconoscere, in favore delle strutture ospedaliere private accreditate, le prestazioni derivanti dal trasferimento dei pazienti dai presidi ospedalieri pubblici, come individuate nel presente decreto, insieme a quelle che saranno disposte dall'A.S.Re.M. e/o dalle altre Autorità istituzionalmente preposte alla gestione dell'emergenza, nonché quelle derivanti dall'avvalimento delle Strutture, secondo quanto previsto nei provvedimenti A.S.Re.M., per effetto dell'attivazione della QUARTA FASE;

- di stabilire che le Strutture private accreditate coinvolte provvedano alla puntuale e distinta rendicontazione delle prestazioni sanitarie individuate dal presente provvedimento, attraverso la trasmissione di report analitici con evidenza delle procedure correlate alla specifica attività svolta;

- di stabilire che le prestazioni di cui al presente decreto saranno valorizzate avuto conto delle risorse di cui a valere sul D.L. n. 18/2020;

- di prevedere la remunerazione relativa alle attività correlate a quanto previsto nel presente provvedimento avverrà a seguito dello svolgimento delle attività di controllo amministrativo-contabile e tecnico-sanitarie di cui alla normativa di riferimento, nonché conseguentemente alla valutazione clinica condotta di concerto con l'A.S.Re.M, sulla coerenza delle attività erogate;

- di prevedere che le disposizioni di cui al presente provvedimento avranno decorrenza a far data dal 9 marzo 2020 e saranno efficaci fino all'adozione di specifico e successivo provvedimento in relazione alle ulteriori necessità per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19;

- trasmettere il presente provvedimento

- all' A.S.Re.M;
- alla Società Gemelli Molise SPA; all'IRCCS Neuromed; alla Casa di Cura Villa Maria; alla Casa di Cura Villa Esther; alla Gea Medica Istituto Europeo Di Riabilitazione;
- al Presidente della Giunta Regionale del Molise
- al Ministero della Salute e al Ministero dell'Economia e Finanze.

- di prendere atto che il presente decreto è conforme a quanto previsto nella citata delibera del Consiglio dei Ministri del 7 dicembre 2018 ed in particolare alle azioni ed interventi di cui al punto *"vii. Definizione e sottoscrizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati, in coerenza con la normativa vigente in materia e con quanto previsto dai punti i. e v."*;

Il presente decreto, composto da pagine n. 9 e allegati n. 1, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

IL COMMISSARIO ad ACTA
F.to dott. Angelo Giustini